



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

16 Maggio 2007

La dinamica dei prezzi al consumo

Aprile 2007

Dopo la flessione registrata a marzo, il tasso di inflazione, misurato dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha evidenziato ad aprile un nuovo rallentamento che ha portato il tasso tendenziale di crescita dell'indice generale all'1,5 per cento, il valore più basso registrato dal giugno del 1999 (Tavola 1).

Tale flessione riflette un rallentamento della dinamica congiunturale dell'indice generale rispetto a quella registrata nello stesso mese dell'anno precedente. Ad aprile, infatti, l'indice dei prezzi al consumo ha fatto segnare un aumento congiunturale dello 0,2 per cento, contro lo 0,3 per cento dell'aprile del 2006.

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato ad aprile, è pari all'1,2 per cento.

Con riferimento alle diverse componenti dell'indice generale, la discesa dell'inflazione nel mese di aprile risente della flessione del ritmo di crescita tendenziale dei prezzi sia nel comparto dei beni sia in quello dei servizi.

In particolare, un effetto di freno si deve al marcato rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi energetici, nonostante gli aumenti misurati su base congiunturale. Un effetto di contenimento della crescita dei prezzi al consumo si deve anche alla flessione del profilo tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi, in special modo nel settore non regolamentato. Per contro, un sostegno all'inflazione si deve all'accentuarsi delle tensioni al rialzo nel comparto alimentare.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato i capitoli delle Bevande alcoliche e dei tabacchi (4,4 per cento), degli Alimentari e bevande analcoliche (2,7 per cento) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (2,5 per cento) (Figura 1). Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (2,4 per cento) e di quello degli Altri beni e servizi (2,3 per cento).

Al contrario, prosegue la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it



diminuiti del 10,0 per cento, mentre una diminuzione si registra anche per i prezzi del capitolo dei Servizi sanitari e spese per la salute che, ad aprile, sono risultati dello 0,7 per cento inferiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Aprile 2007

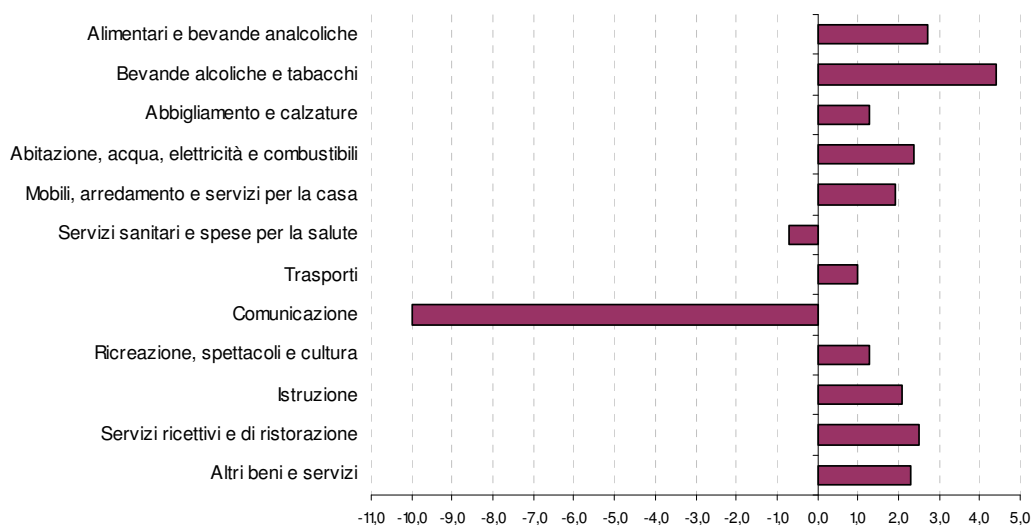
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	apr-07 mar-07	apr-07 apr-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su apr-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,4	2,7	2,4	0,1	0,421	2,2	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,1	4,4	4,3	0,0	0,128	4,8	3,3
Abbigliamento e calzature	86.187	0,1	1,3	1,5	0,3	0,129	1,4	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	-0,2	2,4	3,7	1,1	0,229	4,8	1,9
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,1	1,9	1,9	0,0	0,180	1,6	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	0,0	-0,7	-0,7	0,0	-0,037	-0,7	-0,2
Trasporti	151.663	0,3	1,0	1,7	1,0	0,172	2,2	0,9
Comunicazione	28.178	0,3	-10,0	-10,6	-0,4	-0,299	-4,9	-7,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	-0,4	1,3	1,5	-0,2	0,105	1,1	0,8
Istruzione	9.295	0,0	2,1	2,1	0,0	0,024	2,4	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	0,8	2,5	2,3	0,6	0,282	2,4	2,0
Altri beni e servizi	79.718	0,3	2,3	2,3	0,2	0,194	2,6	1,6
Indice generale	1.000.000	0,2	1,5	1,7	0,3		1,9	1,2

Figura 1

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Aprile 2007**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



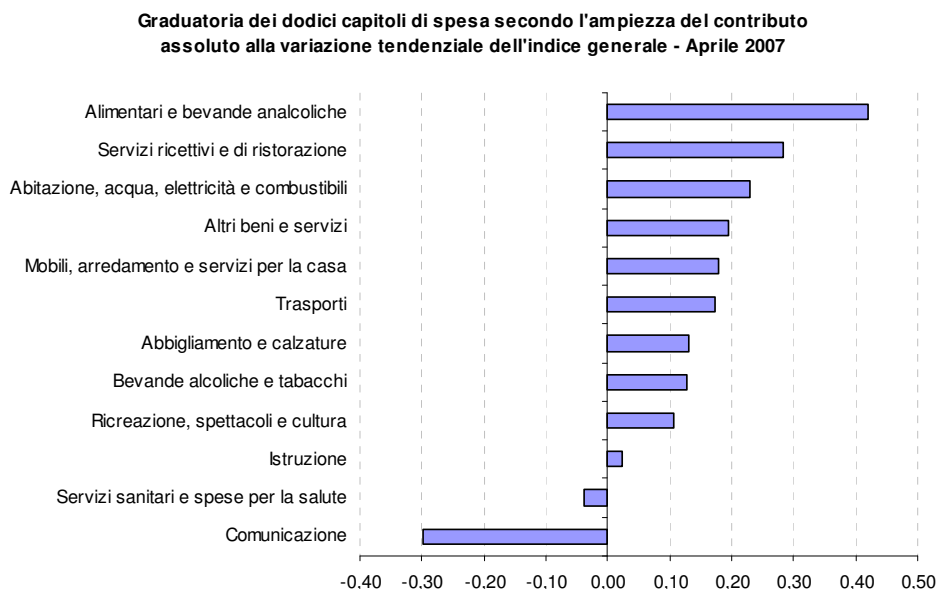
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che, assieme al capitolo dei Servizi ricettivi e di ristorazione, spiega oltre il 46 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 0,703 punti percentuali).

Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di aprile con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per tre capitoli: Alimentari e bevande analcoliche (da più 2,4 per cento a più 2,7 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,3 per cento a più 2,5 per cento) e Bevande alcoliche e tabacchi (da più 4,3 per cento a

più 4,4 per cento). Si attenua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 10,6 per cento a meno 10,0 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per quattro capitoli: Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 3,7 per cento a più 2,4 per cento), Trasporti (da più 1,7 per cento a più 1,0 per cento), Abbigliamento e calzature (da più 1,5 per cento a più 1,3 per cento) e Ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,5 per cento a più 1,3 per cento).

Figura 2



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto energetico l'aumento congiunturale del 2,6 per cento del prezzo della benzina verde, che registra una diminuzione del 2,7 per cento rispetto ad aprile 2006. Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta dell'1,4 per cento su marzo e diminuisce del 4,3 per cento rispetto al 2006. Nell'ambito dei prodotti per uso domestico, diminuisce del 2,3 per cento sul mese precedente il prezzo del gas (più 0,5 per cento la variazione negli ultimi dodici mesi) mentre, i prezzi dei combustibili liquidi fanno registrare un aumento congiunturale dell'1,8 per cento e una diminuzione tendenziale del 4,1 per cento.

Nel settore alimentare, si rilevano accelerazioni della crescita tendenziale dei prezzi per gli ortaggi (più 3,5 per cento ad aprile, contro il più 0,8 per cento a marzo) e la frutta (più 4,9 per cento, rispetto al più 4,4 per cento a marzo). Resta elevato, inoltre, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi delle carni (più 3,8 per cento) e dei prezzi dei pesci e dei prodotti della pesca, saliti del 3,2 per cento rispetto a marzo dello scorso anno.

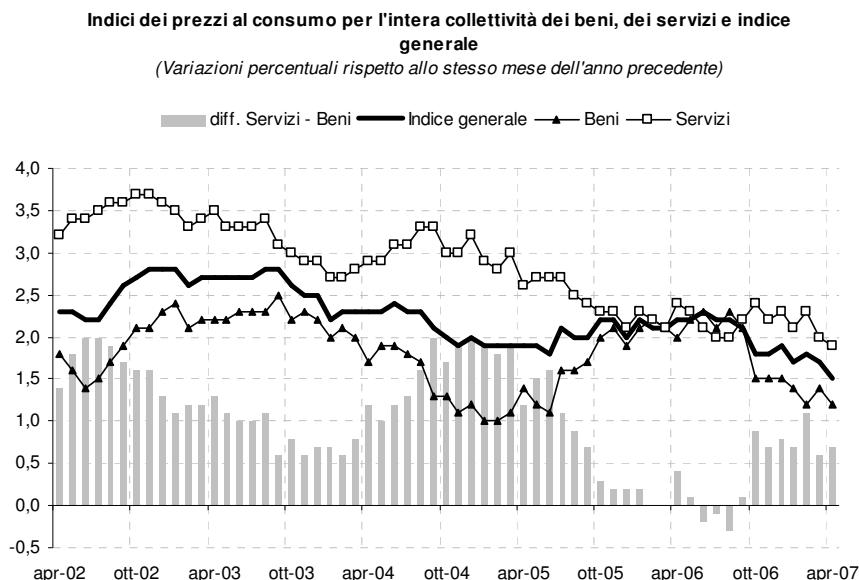
Tra gli altri beni non alimentari sono da segnalare le diminuzioni tendenziali dei prezzi del 5,8 per cento per i medicinali, del 16,7 per cento per le apparecchiature e materiale telefonico; del 4,6 per cento per gli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione, dell'11,1 per cento di quelli per il trattamento dell'informazione.

Per quanto riguarda il settore dei servizi, il rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi ha risentito in particolare del calo delle tariffe dei trasporti aerei (meno 10,4 per cento), mentre continuano a mantenere un ritmo di crescita tendenziale elevato le tariffe ferroviarie (più 6,9 per cento) e quelle marittime (più 11,7 per cento).

Le tipologie di spesa

Ad aprile, sia i prezzi dei beni sia quelli dei servizi hanno evidenziato un rallentamento della crescita tendenziale (Figura 3).

Figura 3



In particolare, nell'ultimo bimestre dell'anno, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni si è ridotto di due decimi di punto, passando da più 1,4 per cento a 1,2 per cento (Tavola 2).

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

Aprile 2007

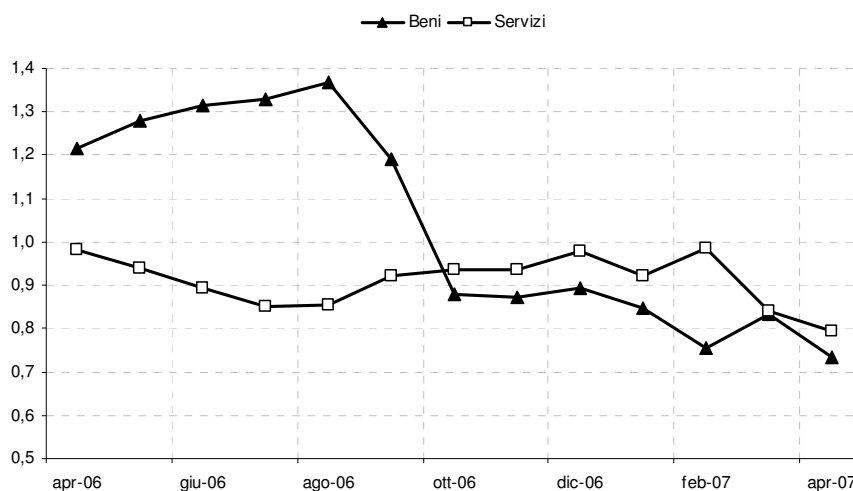
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	apr-07 mar-07	apr-07 apr-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su apr-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.137	0,3	2,6	2,3	0,1	0,433	2,3	1,8
Alimentari lavorati	106.002	0,2	1,9	2,0	0,2	0,182	2,2	1,5
Alimentari non lavorati	67.135	0,7	3,9	3,2	0,0	0,251	2,5	2,6
Beni energetici, di cui:	82.000	0,4	-0,2	1,7	2,3	-0,003	5,2	-0,4
Energetici regolamentati	33.782	-1,7	2,7	7,2	2,6	0,070	9,6	2,1
Altri energetici	48.218	1,9	-2,7	-2,4	2,3	-0,073	1,8	-2,5
Tabacchi	21.232	0,1	5,7	5,7	0,0	0,116	6,3	4,2
Altri beni, di cui:	310.771	0,0	0,6	0,7	0,1	0,186	0,7	0,5
Beni durevoli	107.460	-0,2	0,3	0,5	0,0	0,032	0,7	0,2
Beni non durevoli	83.425	-0,1	-0,3	-0,4	-0,2	-0,023	-0,8	0,1
Beni semidurevoli	119.886	0,1	1,3	1,4	0,2	0,177	1,3	1,0
Beni	587.140	0,2	1,2	1,4	0,3	0,733	1,7	0,9
Servizi	412.860	0,3	1,9	2,0	0,4	0,794	2,1	1,4
Indice generale	1.000.000	0,2	1,5	1,7	0,3		1,9	1,2
Componente di fondo	850.865	0,2	1,5	1,5	0,2	1,278	1,6	1,2
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,2	1,6	1,6	0,2	1,529	1,7	1,2

Sullo stesso arco temporale, il tasso di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei servizi è diminuito di un decimo di punto percentuale, finendo ad aprile all'1,9 per cento. In termini di impatto, ad aprile il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione (pari a 0,794 punti percentuali) è risultato sì poco superiore a quello dei beni (0,733 punti percentuali) (Figura 4).

Figura 4

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi
Valori assoluti

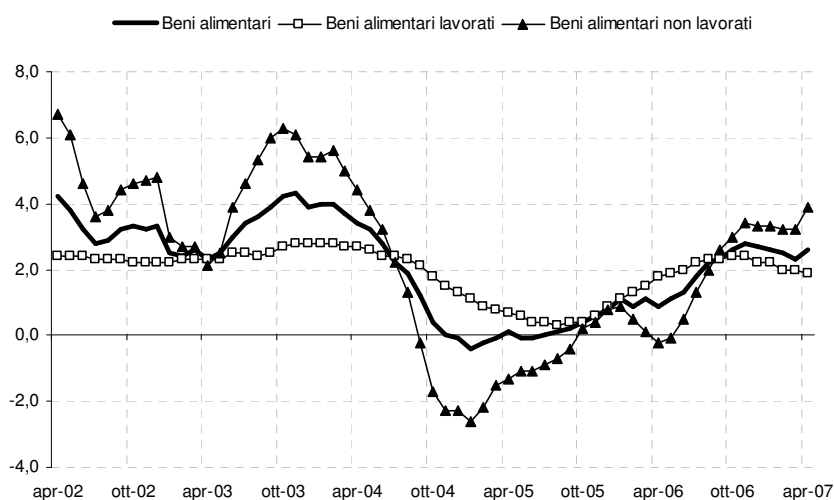


Più in dettaglio, nel settore dei beni, si è interrotta la fase di flessione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) che nell'ultimo mese è risalito al 2,6 per cento, dal 2,3 per cento di marzo. Su base congiunturale, i prezzi dei prodotti alimentari sono, nel complesso, aumentati dello 0,3 per cento (ad aprile del 2006, la variazione mensile era risultata pari allo 0,1 per cento).

In particolare, la dinamica dei prezzi del settore alimentare risente dell'andamento dei prezzi dei beni non lavorati, cresciuti dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente e del 3,9 per cento rispetto ad aprile dello scorso anno. Più moderato è risultato, invece, l'aumento mensile dei prezzi dei beni alimentari lavorati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,2 per cento (Figura 5).

Figura 5

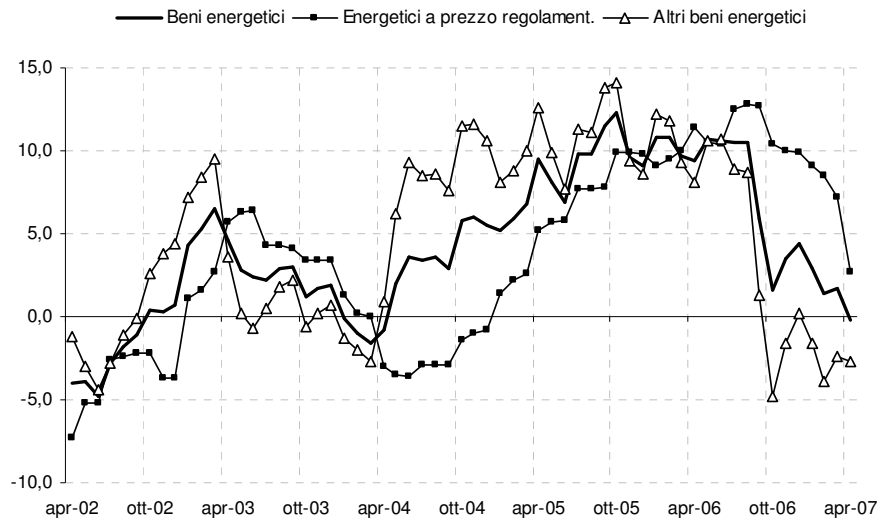
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Nel settore dei beni energetici, ad aprile, i prezzi sono aumentati dello 0,4 per cento rispetto a marzo, mentre nello stesso mese dell'anno precedente, la variazione congiunturale era risultata pari al 2,3 per cento. Tale andamento ha portato ad una flessione di quasi due punti percentuali del tasso tendenziale, sceso al meno 0,2 per cento dal più 1,7 per cento di marzo (Figura 6).

Figura 6

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



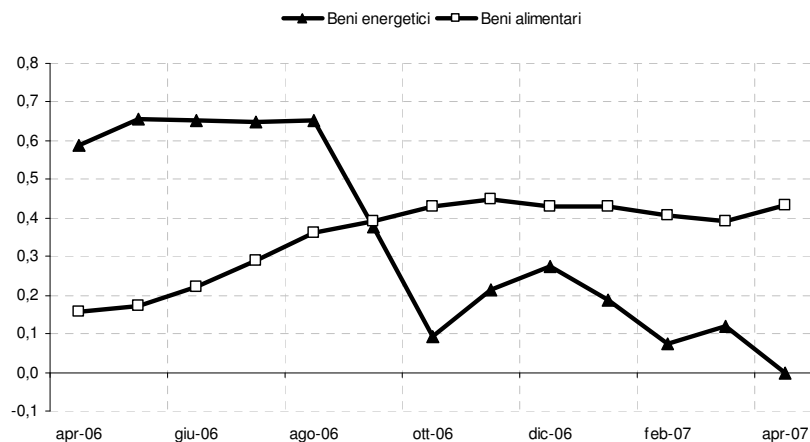
La variazione sul piano congiunturale dei prezzi dei beni energetici si deve interamente all'aumento dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che ad aprile sono cresciuti dell'1,9 per cento rispetto al prezzi del mese precedente. Pur essendo sostenuta, la dinamica congiunturale dei prezzi del comparto non regolamentato è risultata inferiore rispetto a quella registrata nell'aprile dello scorso anno, determinando la flessione del loro tasso di crescita misurato su base annua, sceso nell'ultimo mese a meno 2,7 per cento.

Un marcato rallentamento si registra, anche, per il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da più 7,2 per cento a più 2,7 per cento), che nell'ultimo bimestre si sono ridotti dell'1,7 per cento.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo si è praticamente annullato, passando da 0,118 punti percentuali di marzo a meno 0,003 punti percentuali di aprile (Figura 7).

Figura 7

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni energetici e dei beni alimentari
Valori assoluti



Nello stesso periodo di tempo, il contributo inflazionistico dei beni alimentari si è lievemente accresciuto (da più a 0,391 punti percentuali di marzo a più 0,433 di aprile).

Rimangono stabili sul piano tendenziale i prezzi dei tabacchi che hanno evidenziato un aumento dello 0,1 per cento su base mensile. Nel complesso, il contributo dei tabacchi al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale è risultato pari a 0,116 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, invece, la dinamica dei prezzi continua, anche ad aprile, ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,6 per cento). Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,186 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 2,5 per cento, il leggera accelerazione rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Aprile 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

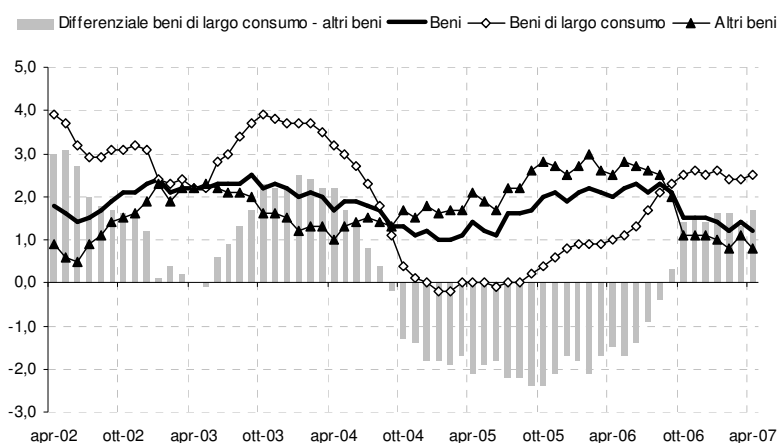
Tipologie di prodotti	pesi	apr-07 mar-07	apr-07 apr-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su apr-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	198.453	0,3	2,5	2,4	0,2	0,467	2,1	1,9
Beni non di largo consumo	388.687	0,1	0,8	1,1	0,4	0,266	1,6	0,6
Beni	587.140	0,2	1,2	1,4	0,3	0,733	1,7	0,9

Rallenta, invece, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, ad aprile, è risultato pari allo 0,8 per cento (Figura 8).

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), ad aprile, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un sensibile rallentamento della loro dinamica tendenziale, nonostante l'aumento misurato sul piano congiunturale. Per contro, i prezzi dei servizi

regolamentati hanno fatto segnare un'ulteriore accelerazione del loro ritmo di crescita in ragione d'anno, come conseguenza del loro aumento registrato su base mensile (Figura 9).

Tavola 4

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Aprile 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

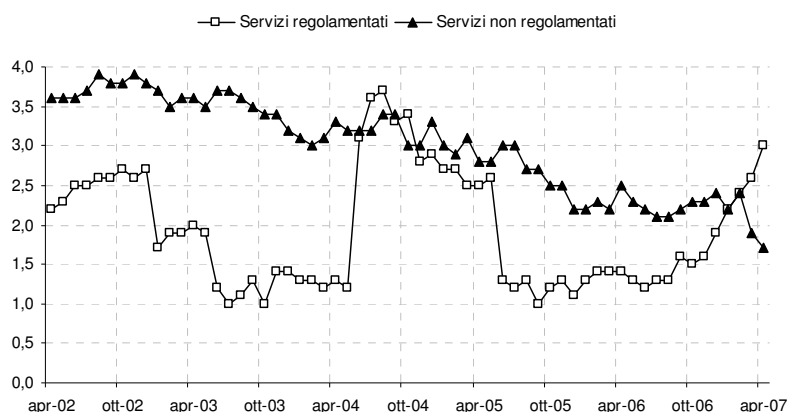
Servizi	pesi	apr-07 mar-07	apr-07 apr-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su apr-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	365.462	0,3	1,7	1,9	0,5	0,644	2,2	1,3
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,7	3,0	2,6	0,2	0,148	1,8	2,5
Servizi a regolam. locale	17.700	1,8	5,3	3,9	0,4	0,095	3,2	4,4
Servizi a regolam. nazionale	29.698	0,1	1,8	1,8	0,1	0,052	1,1	1,3
Servizi	412.860	0,3	1,9	2,0	0,4	0,794	2,1	1,4

* Per quanto riguarda i contributi alla dinamica dell'inflazione delle componenti relative ai servizi regolamentati e non, la loro somma può differire dalla misura dell'impatto dell'aggregato dei servizi. Tale divergenza si deve al fatto che, nel corso del 2006, le due sottocomponenti hanno subito delle modifiche alla loro composizione interna che ne ha alterato i relativi pesi. Per la stessa ragione, la somma dei contributi relativi ai servizi a regolamentazione locale e di quelli a regolamentazione nazionale può risultare lievemente diversa dal contributo complessivo dei servizi regolamentati.

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dell'1,8 per cento rispetto a marzo, che ha portato il tasso tendenziale al 5,3 per cento di aprile, dal 3,9 per cento del mese precedente. In lieve aumento sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale, che hanno fatto registrare una variazione congiunturale pari a più 0,1 per cento. Sul piano tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale si è stabilizzata all'1,8 per cento.

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



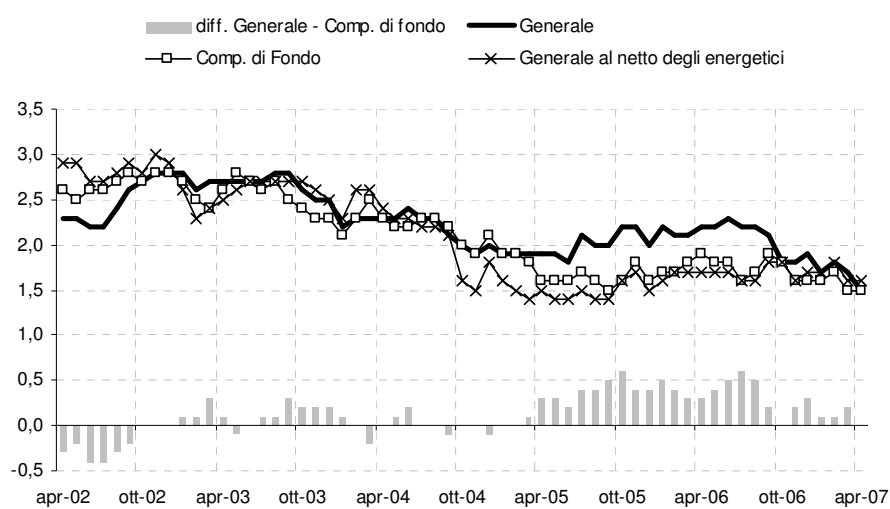
L'inflazione di fondo

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), che a febbraio era risalito all'1,7 per cento, dopo essersi ridotto a marzo a più 1,5 per cento (valore non più registrato dal settembre del 2005), si è successivamente stabilizzato (Figura 10).

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo
dell'indice generale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.